

to già di non mal appuntare questo
pugnale contro i Russi, ed ora ne
fo di nuovo solenne giuramento. Glia
ma sarà rifatta questa punta a danno
de' tuoi paesani. Informane il tuo
imperadore ». Il generale in quei
giorni invitò a pranzo una volta
Tschetschro-Tuma, e anche questo
invito fu pel buon vecchio un mo-
tivo di alto stupore. Malgrado tutta
la dignità delle sue allocuzioni, egli
pensò non poco ad accettarlo, pren-
dendo prima il pretesto che un vi-
sso fatto onore era per lui troppo grande,
e poi che per non essere egli cri-
stiano, come neppure i suoi com-
pagni, e non portando, come i
Russi, al collo la croce, temevano
di essere disprezzati. Il generale gli
rispose che egli si faceva un vero
piacere di aver seco a tavola il capo
d'una così brava nazione come era
quella dei Tschuktschi, e che quanto